



8 Aprile 2008

Ritratto dei pensionati italiani
Poveri, tristi e chiusi in casa: ma c'è voglia di riscatto
I risultati della IV Edizione dell'indagine AXA Retirement Scope "Nuove dinamiche"

Per un pensionato su due la pensione è un periodo triste.

E' quanto rivela la quarta edizione dell'indagine mondiale AXA Retirement Scope sulla percezione del pensionamento.

Il 49% dei pensionati associa infatti questa fase della vita a immagini negative. Per il 32% la parola "pensione" significa **morte, vecchiaia e malattia**. Per l'11% "pensione" richiama **povertà e difficoltà finanziarie**, per il 6% **solitudine** e per il 2% **inutilità**.

I pensionati italiani sono coloro che al mondo associano più immagini negative alla pensione. Il 49% di associazioni sfavorevoli è di gran lunga superiore al 28% della media mondiale, ma anche al 32% dell'Europa occidentale. I più pessimisti, dopo gli italiani, sono i pensionati portoghesi con il 48% di immagini negative.

I pensionati più ottimisti sono invece i francesi, dove l'81% delle associazioni sono positive; seguono gli inglesi con l'80%. **Sul versante dell'ottimismo**, per il 10% dei pensionati italiani "pensione" significa riposo e pace, per il 7% godersi la vita, per il 10% tempo da dedicare a se stessi e libertà, per il 6% non fare nulla, e solo per il 3% un tempo per dedicarsi a figli e nipoti. Anche in quest'ultimo caso, tuttavia, il 39% di associazioni positive è inferiore alla media registrata a livello mondiale, pari al 65%.

Il periodo del pensionamento sembra essere un tempo vuoto.

Solamente l'8% dei pensionati italiani viaggia, il 9% si dedica ad attività di volontariato e appena il 4% pratica sport. Un piccolo 4% dichiara di avere una vita sociale e il 2% aderisce a gruppi o associazioni. Per gli altri, **pensione fa rima con privato**. Le attività più praticate dai pensionati si svolgono infatti fra le mura domestiche: il 23% si prende cura di familiari, figli e nipoti; il 20% pratica un hobby e il 10% si dedica alla lettura. Al contrario, la pratica degli hobby è molto diffusa in Inghilterra - con il 40% dei pensionati che vi si dedicano - e in Giappone, con il 37%. Al primo posto tra chi ha interessi culturali i pensionati svizzeri, il 20% dei quali si dedica alle "attività della mente".

Se si rimane a casa è anche perché **con il pensionamento il tenore di vita declina**. Il 37% dei pensionati ha vissuto infatti un peggioramento, ma soprattutto il 21% ritiene che l'assegno previdenziale sia del tutto insufficiente e il 36% insufficiente. Solamente il 41% dei pensionati considera l'importo sufficiente o del tutto sufficiente.

Tutto ciò si traduce, per il 35% dei pensionati, nell'amara constatazione che, **con la pensione, la qualità della propria vita è peggiorata**. Questa amarezza è condivisa dal 30% dei pensionati di tutto il mondo, ma solamente dal 26% di quelli dell'Europa occidentale. Chi ha meno sperimentato questo peggioramento sono i pensionati svizzeri, che solamente nell'11% dei casi si dichiarano scontenti. I pensionati australiani e cinesi hanno vissuto il maggior incremento della qualità della vita, con il 42% di risposte in tal senso.

Ma le energie non mancano.

In questo quadro emerge però con forza la convinzione da parte dei pensionati italiani di essere **ancora giovani**. Un pensionato su quattro dichiara infatti di godere di **ottima salute**, e il 51% di avere una **salute abbastanza buona**. Solo il 24% pensa invece di avere una salute non molto buona o pessima. Ma soprattutto, i pensionati italiani hanno cessato di lavorare in media a 57 anni, pur ritenendo che la vecchiaia inizi a 75 anni e che, in ogni caso, si sia idonei al lavoro fino a 68 anni

Pensionati dunque giovani e ricchi di vitalità, ma troppo chiusi tra le mura domestiche. Una sfida per la Società italiana, affinché queste energie non vadano disperse.

Per tutte le informazioni relative all'inchiesta AXA Retirement Scope, potete rivolgervi all'Ufficio Stampa G&G RP - Gaudia Lucchini - tel. 02.4986697 - e.mail: glucchini@g2g.it

I risultati della IV Edizione dell'indagine AXA Retirement Scope sono presentati in Italia da AXA Assicurazioni e dal polo assicurativo AXA MPS.

***AXA Assicurazioni** è una società del Gruppo AXA, leader mondiale nella Protezione Finanziaria. AXA Assicurazioni è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale, e distribuisce i propri prodotti assicurativi e finanziari avvalendosi di 1195 collaboratori e di una rete di 758 agenzie. Le società AXA in Italia hanno chiuso il bilancio d'esercizio 2007 con una raccolta premi pari a 1.949,5 miliardi di euro ed un utile netto consolidato di 146,7 milioni di euro.*

Media Relations - AXA Assicurazioni

Désirée Faccio - tel. 02.48084424 - e.mail: relazioniesterne@axa-italia.it

*Il polo **AXA MPS** nasce dalla partnership di lungo periodo tra i gruppi AXA e Monte dei Paschi di Siena, con l'acquisto del 50% di Montepaschi Vita e di Montepaschi Assicurazioni Danni, del business dei fondi pensione aperti di BMPS e la gestione degli attivi delle compagnie assicurative. AXA MPS unisce in sé la competenza storica ed il tradizionale radicamento sul territorio del Gruppo MPS con la leadership internazionale di AXA nella protezione finanziaria. Le Compagnie AXA MPS Vita (vita e previdenza), AXA MPS Financial (compagnia vita di diritto irlandese) e AXA MPS Danni (P&C) occupano una posizione di rilievo nel mercato assicurativo italiano e offrono, attraverso la rete MPS e attraverso altre partnership bancassicurative, ampie soluzioni per qualsiasi esigenza previdenziale ed assicurativa, di risparmio, di investimento e di protezione. AXA MPS Vita ha raccolto nel 2007 complessivamente 2.753 milioni di euro di premi con un utile netto consolidato di 95,5 milioni di euro; nel danni la raccolta si è attestata a 79,5 milioni di euro con un utile di 9,8 milioni.*

Media Relations - AXA MPS

Isabella Falautano - tel. 06.50870257 - e.mail: corporate.communication@axa-mps.it